Sieroconversione anche più di un anno dopo l'infezione da HCV

Data 05 aprile 2005
Categoria epatologia

La comparsa di anticorpi anti HCV in pazienti con infezione da HCV avviene più spesso dopo 36 giorni dal momento in cui l'infezione viene contratta, ma in alcuni casi può tardare anche più di un anno.

Per valutare il profilo clinico, laboratoristico, virologico ed anticorpale dell' infezione da HCV sono stati considerati 179 pazienti, che facevano uso di sostanze per vie endovenosa, negativi per la presenza di anticorpi anti-HCV. Tra questi, 62 pazienti (34%) hanno presentato una sieroconversione ad anti-HCV e 20 dei sieroconvertiti sono stati accuratamente monitorati, sia prima che dopo la sieroconversione, con controlli seriati mensili. Il primo segno dell' infezione virale è stato l' HCV RNA nel siero, che ha preceduto il raddoppio dei valori delle transaminasi e della bilirubina verificatisi rispettivamente nel 45% e 77% dei pazienti. Nessun paziente ha sviluppato ittero. Il lasso temporale mediano tra la rilevazione della viremia e la sieroconversione ad anti-HCV è stato di 36 giorni (range: 32-46), ma in un caso si è protrattio per 434 giorni. Nei soggetti con persistenza del virus, un livello stabile di HCV RNA è stato osservato, in alcuni pazienti, entro i 60 giorni successivi al rilevamento della viremia, ma, in altri casi, non è stato possibile rilevarlo prima di un anno. Nei soggetti con clearance virale persistente a lungo termine l'HCV è divenuto persistentemente non rilevabile da 94 a 620 giorni dopo l'iniziale viremia.

Fonte: Clinical Infectious Diseases 2005;40:951-958

Commento di Luca Puccetti

I risultati di questo studio indicano che la fase finestra nell'infezione da HCV può essere molto lunga e questo rende problematico lo screening dei donatori di sangue per HCV in base alla sola ricerca degli anticorpi.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 20/11/2026 alle ore 23:34 | Pagina 1 di 1